Unione Sindacale di Base

Autotrasporto: offensiva totale di Usb Autisti Riuniti dal 2 dicembre. Esposti a Inl, Inps, Inail, procura e corte dei conti e nuovo ricorso a Strasburgo contro il lavoro notturno a 0,93 euro e lo scippo delle pensioni



Roma, 18/11/2026

Dopo la diserzione delle associazioni datoriali al tavolo di conciliazione presso il Ministero del Lavoro dello scorso 12 novembre, **USB Lavoro Privato – Coordinamento Nazionale Autisti Riuniti** lancia una mobilitazione senza precedenti su scala nazionale ed europea per mettere fine allo sfruttamento sistematico, all'evasione contributiva e alle gravi violazioni della sicurezza nel trasporto merci su gomma.

A partire dal **2 dicembre 2026**, il Coordinamento Nazionale ha proclamato il **blocco degli straordinari su base giornaliera e settimanale** e lo **sciopero della fascia oraria notturna (dalle 22:00 alle 06:00)** per l'intero comparto delle merci generali, accompagnati da due giornate di **sciopero nazionale di 24 ore**: il **7 dicembre** per le merci generali e il **18 dicembre** per i servizi pubblici essenziali (con blocco degli straordinari dal 15 al 19 dicembre).

Al centro della vertenza c'è una vera e propria giungla di abusi contrattuali, fiscali e previdenziali che colpisce migliaia di conducenti professionali:

- **Lavoro notturno pagato meno di un caffè:** Il CCNL Logistica, Trasporto Merci e Spedizione (artt. 16 e 62) esclude i conducenti dalla maggiorazione oraria notturna e

liquida un intero turno di guida notturna con una cifra simbolica di 0,93 euro a trasferta, mentre si impongono turni fino a 15 ore in violazione del limite massimo inderogabile di 10 ore fissato dal D.Lgs. 234/2007.

- **Scippo delle pensioni usuranti e gravose e truffa contributiva:** Le imprese omettono sistematicamente la dichiarazione annuale del lavoro notturno (Modello LAV_US), inseriscono nei flussi INPS qualifiche e codici professionali ISTAT errati — facendo così rigettare dall'INPS le domande di pensione anticipata per lavori usuranti e gravosi — ed evadono fisco e contributi mascherando gli straordinari e i falsi turni "discontinui" a 47 ore dentro indennità di trasferta esentasse.
- **Bilateralità, welfare e patenti scaricate sui lavoratori:** Mancati versamenti obbligatori al fondo sanitario Sanilog, al fondo pensione Priamo e all'ente bilaterale Ebilog, oltre alla pretesa illegittima di far pagare ai conducenti il rinnovo di CQC e patentini ADR fuori dall'orario di lavoro e durante le ferie.
- **Sicurezza negata sulle strade e nei piazzali:** Pressioni per alterare le registrazioni del tachigrafo digitale ("lettino" al posto di "altri lavori"), facchinaggio abusivo alle ribalte senza patentino né formazione, assenza dei dispositivi salvavita automatici Man-Down per chi lavora isolato di notte e mancato lavaggio dei DPI a carico aziendale.

«Dal 2 dicembre la notte non si regala più e la legge torna in cabina», dichiara**Luigi Conte** del **Coordinamento Nazionale Autisti Riuniti USB**. «Abbiamo consegnato a tutti gli autisti italiani un Vademecum operativo con 9 moduli pronti all'uso per fermarsi allo scoccare delle 7 ore e 48 minuti giornaliere o della 10ª ora notturna, pretendere i riposi regolari da 11 ore giornaliere e 45 settimanali, rifiutare il facchinaggio abusivo e bloccare ogni abuso senza perdere un solo euro di stipendio ordinario».

Parallelamente alla mobilitazione nei piazzali e sulle strade, **USB** ha avviato un’azione istituzionale e giudiziaria a tutto campo:

- **Esposto all’Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL)** per l’emanazione di una circolare nazionale e controlli incrociati a tappeto tra carte tachigrafiche e buste paga;
- **Esposti-denuncia a INPS, INAIL, Procura della Repubblica e Corte dei Conti** per perseguire l'evasione contributiva e fiscale, i premi assicurativi elusi, le violazioni penali alla sicurezza sul lavoro e il danno erariale arrecato alle casse dello Stato e al Servizio Sanitario Nazionale;
- **Nuovo Reclamo Collettivo al Comitato Europeo dei Diritti Sociali (CEDS) di Strasburgo,** forte della storica condanna già ottenuta da USB contro lo Stato italiano sulla Legge 146/1990 (Reclamo n. 208/2022), per far dichiarare l'illegittimità europea del lavoro notturno non retribuito e del negato accesso alle pensioni usuranti.

«Senza sicurezza, senza diritti e senza giusta retribuzione, le merci restano ferme», conclude **USB Autisti Riuniti**.

Ufficio Stampa USB Lavoro Privato – Coordinamento Nazionale Autisti Riuniti